

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



ROTTA SU WEMBLEY

Toloi con Jorginho, Bastoni e Pessina, nella formazione anti-Galles (credits: mediagallery figc).

commentario di fatti
e vita sportivi

91

05.07.2021
il settimanale



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E

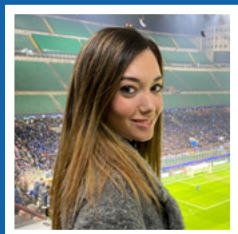


Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contraffatto,

insieme per un podio tutto tricolore nei 100 metri T63

alle Paralimpiadi di Tokio.

(credits: profilo facebook Fispes/ph: Michele Maraviglia).



ROTTA SU WEMBLEY

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

L'approdo alla Final Four di Wembley dell'Italia guidata da Roberto Mancini è più di una rivalse del calcio italiano. E' un cambio di mentalità obiettivo, onesto e coraggioso, che mette a frutto talune svolte di cui l'Atalanta è la principale protagonista. Ha ben detto il ct che si vince in 26, chiamando in causa tutti i componenti la rosa degli Azzurri in questo Europeo. C'è una piccola fetta dell'Atalanta attuale, rappresentata da Matteo Pessina e Rafael Tolo, capaci di incidere con qualità e sostanza, con aggiunta di altre tre pedine formatesi alla corte di Gian Piero Gasperini. In primis Leonardo Spinazzola, protagonista delle prime due stagioni con Gasp allenatore a Bergamo. Che la sua spinta sulla fascia sinistra sia stata determinante quanto la fase di copertura lo dimostrano i numeri sul campo e le valutazioni ricevute, con doppia assegnazione del titolo di miglior giocatore nelle vittoriose sfide con Turchia e Austria. Per la ex Freccia Orobica, che interruppe la sua esperienza in maglia atalantina nella primavera 2018 con un infortunio ai legamenti del ginocchio destro, il brillante Europeo si è concluso con la lesione al tendine di Achille sinistro. L'immagine di Brian Cristante, chino sul compagno dolorante, rievoca i trascorsi a Zingonia, al motto di "tutti

per uno, uno per tutti" traslato enfaticamente in azzurro. Cristante è stato impiegato nel finale di tutte e cinque le partite disputate, dal primo turno al quarto di finale con il Belgio, fornendo l'apporto richiesto per occupare gli spazi e difendere il vantaggio. Poi c'è Alessandro Bastoni, intera trafila nelle giovanili dell'Atalanta prima di essere aggregato alla prima squadra sotto l'occhio vigile del Gasp e farsi notare quanto basta per arrivare a meritare la maglia dell'Inter e della Nazionale. In campo con il Galles, partita decisa dal gol di Pessina, Bastoni pare già un veterano e, quando sarà il momento, pronto al cambio generazionale con Chiellini. Quanto a Matteo Pessina, i due gol da autore, entrambi decisivi con gallesi e austriaci, lo hanno promosso da ripescato a protagonista. Sarebbe riduttivo parlare di lui come di scommessa vinta, semmai una conferma delle doti che avevano già convinto in casa Atalanta.

Grazie agli avi trevigiani, Rafael Tolo veste con merito la maglia azzurra, consacrando le sei stagioni a Bergamo e una fascia di capitano che Gasperini vuole condivisa. L'italo-brasiliano, una partita e due spezzoni in questo Europeo prima di Londra, ha la mentalità giusto per valere e fare gruppo. Vincente.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Francesco Moro

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 23, 34, 39, 42, 45, 46



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G




MONDO ATALANTA

- 8 Primavera niente tris
11 Domenico Borelli Cronometro d'Oro
14 Musso primo colpo di mercato


RETI E CANESTRI

- 16 Agnelli Tipiesse la forza dei ritorni
19 Bergamo Basket 2014 volta pagina
21 Blu Basket scelto l'assistant coach


VITE IN ACQUA

- 24 Pallanuoto Bergamo salvezza sub giudice
26 Pallanuoto Treviso in rosa per la A2


VITE DI CORSA

- 28 Elliasmine escluso dalla burocrazia
30 Simone Consonni a Tokio per il podio
33 Martina Fidanza speranza olimpica


OPEN AIR

- 36 Guido Guidi consigliere federale AeCI


EDUCATIONAL

- 41 Quattro passi da Trieste ad Aosta


MONDO PARAOLIMPICO

- 43 Sei ori agli assoluti di atletica paralimpica

PRIMAVERA NIENTE TRIS

a cura di **Simone Fornoni**



La formazione della Primavera scesa in campo nella finale scudetto con l'Empoli (credits: atalanta.it).

Ricostruire significa scalare le montagne in cordata sulle spalle di Adi Fusic, 2003 dall'Orebro, 1 e 95 di attaccante mobile. Intanto, niente tris di titoli, fermandosi ai quattro totali, il '93 e il '98 antesignani dell'ultima coppia, prendendosi la manita (a tre) in faccia. Ma è stata la Primavera dell'Atalanta a regalare il secondo nella storia all'Empoli, perché non ha potuto regalarsi novità tecniche e di formazione.

L'orchestra, senza virtuosismi dei singoli, non è andata oltre i formali adattamenti di spartito. Gabriele Berto non è stato un perno né un jolly alla Jacopo Da Riva, mentre Alassane Sidibe più che il playmaker da 3-5-2 ha continuato a fare il corri e tira, impattando lo svantaggio iniziale in cui ha avuto una parte insieme a una barriera da Mar Rosso. Massimo Brambilla s'è ritrovato un gruppo ridotto al minimo. Lukas Vorlicky non ha fatto

il Dejan Kulusevski perché out da settimane, il barcelonista Anwar Mediero non è stata la controfigura di Amad Diallo e l'autore del 2-3 Jonathan Italeng ha labili parentele con Roberto Piccoli. Dei bicampioni d'Italia è rimasto ciò che non era immediatamente futuribile, i fuoriguota.

Al netto dell'usura delle tre formazioni titolari identiche sul pendolarismo di Davide Ghislandi (con virata di Guillaume Renault da si-



Il capitano della squadra Primavera, Alessandro Cortinovic (credits: atalanta.it).

nistra) e della flessione del capitano-rigorista-bomber (12) Alessandro Cortinovic, Manu Gyabuaa ha azzeccato chiusura su Lipari e assist dell'1-1 divorandosi il 2-3 al quarto d'ora della ripresa.

Il progetto poggia sui piedi del difensore Giorgio Scalvini (11 dicembre '03), anche lui smarritosi al dunque fino all'espulsione da ultimo uomo, e del pari età Andrea Oliveri, mezzala o ala di grossa cilindrata che carbura

rubando la linea di fondo, vedi ammollo per il camerunense come ultima perla del rosario d'annata. Degli altri 2003, non all'altezza il terzino Andrea Ceresoli, riciclato a terzo di sinistra, ko di fronte a Ekong, doppiettista con Baldanzi nel mercoledì sassuolese, a cominciare dalla punizione dello svantaggio con firma di Asllani, un Filippo Grassi (mancino) spaesato e la punta Tommaso De Nipoti, che s'interpone tra palla e av-

versario per procurarsi falli senza evitare il suo da rosso a 4' dall'ingresso. Nella transizione anagrafica, più che gli ex Berretti, come i gemelli Amer e Dino Mehic in mezzo, occhio agli Under 17: il simil-Toloi Andrea Oliveri, Anwalde Roaldsoy (norvegese) e David Perez Dybeck (svedese di padre cileno), fantasisti utilizzabili nel tridente, più l'islandese Oliver Steinar Gudmundsson, un altro nel vivo del gioco.

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina
28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale
1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto
magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum **200€**

IVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2020/21

DOMENICO BORELLI CRONOMETRO D'ORO

a cura di **Federica Sorrentino**



Domenico Borelli, cronometro in mano, detta i tempi della preparazione (Ph: F. Moro).

Due su due: dopo la Panchina d'oro assegnata a Gasperini, un altro professionista dell'Atalanta è stato premiato dal Settore Tecnico per la stagione 2019/2020. Secondo il giudizio degli stessi colleghi, Domenico Borelli è stato il miglior preparatore atletico della scorsa stagione, aggiudicandosi così il 'Cronometro d'oro'. Per la prima volta il premio è stato organizzato dal Settore Tecnico, con una votazione on-line che ha ricalcato quella tenuta in occasione della Panchina d'oro. Questo riconoscimento - ha evidenziato il presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini - sottolinea l'importanza che il nostro Settore riconosce ai preparatori atletici e al loro lavoro, valorizzandone l'operato. Anche io, nella mia carriera da calciatore, ho potuto constatare in prima persona la bontà del lavoro dei preparatori, che hanno agevolato la mia crescita professionale".



Domenico Borelli accanto a Rafael Tolói durante una rifinitura (Ph: F. Moro).

Con il Cronometro d'oro, d'argento e di bronzo sono stati premiati i migliori preparatori dei campionati professionistici, secondo l'insindacabile giudizio degli stessi colleghi: i preparatori della Serie A hanno votato il migliore professionista del massimo campionato italiano, quelli della Serie B hanno espresso il loro giudizio per il migliore collega del campionato cadetto e così anche in Serie C i preparatori hanno votato per il loro campionato di appartenenza. Da sottolineare come a concorrere per il premio fossero tutti i preparatori atletici tesserati nella stagione 2019/2020 e che tutti gli stessi avessero diritto alla votazione. In Serie A Borelli è stato il più votato, precedendo nelle preferenze dei colleghi Barbero dell'Hellas Verona e Pintus dell'Inter, giunti secondi a pari merito.

“Il Cronometro d'oro - ha commentato il vincitore, Domenico Borelli - è un riconoscimento che ho potuto conseguire per tutto il lavoro fatto dall'Atalanta, grazie ai risultati ottenuti con la squadra. Dal punto di vista personale è una grande soddisfazione; un premio da condividere con la società e con tutti i miei colleghi che hanno lavorato all'interno dello staff tecnico”. Parlare di cronometro farebbe pensare a una corsa con-

tro il tempo, al contrario, il lavoro svolto dal preparatore atletico Domenico Borelli è metodico, richiede sensibilità e attenzione ai cicli di preparazione per consentire a ogni singolo calciatore di arrivare nella forma migliore partita dopo partita.

E, soprattutto, contribuire a conservare il livello di forma così come aiutare a superare piccoli e grandi acciacchi che si presentano nel corso della stagione.



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

MUSSO PRIMO COLPO DI MERCATO

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Juan Musso arriva all'Atalanta dopo tre stagioni tra i pali dell'Udinese (credits: profilo Instagram Juan Musso).

Il tris Per un argentino che è andato, un argentino che arriva per rafforzare la rosa atalantina. La scelta è caduta su Juan Musso, acquistato a titolo definitivo dall'Udinese. Un numero uno che ha conquistato la porta dell'albiceleste due

anni fa per essere confermato nella rosa impiegata nella Copa America 2021.

Nato a San Nicolas de los Arroyos il 6 maggio 1994, Juan Musso è cresciuto nel Racing Club con cui ha esordito in prima squadra nel mag-

gio 2017, giocando poi nelle stagioni successive anche in Copa Sudamericana e in Libertadores. Nell'estate del 2018 si è poi trasferito nell'Udinese con cui ha disputato le ultime tre stagioni collezionando 102 presenze in tutte le competizioni, di cui 100 in Serie A, risultando uno dei portieri più affidabili e di maggior rendimento del campionato. Nella stagione 2019-2020 si è anche distinto per essere stato il portiere con più clean-sheet in Serie A: è infatti riuscito a mantenere la porta inviolata in ben 14 partite.

Con la maglia dell'Argentina ha invece esordito il 26 marzo 2019 nell'amichevole vinta 1-0 in Marocco e da allora è sempre stato nel giro della Nazionale albiceleste, fino alla recente convocazione per la Copa America 2021. Musso aveva tante pretendenti, ma di questi tempi essere attratti dall'Atalanta è quasi istintivo.

"Prometto impegno, sacrificio e dedizione per affrontare questa nuova sfida - ha scritto il portiere argentino nel proprio profilo social - L'obiettivo che mi spinge a far parte della famiglia Atalanta è la fiducia



"Prometto impegno e dedizione per affrontare questa nuova sfida" (credits: profilo Instagram Juan Musso).

che questa squadra continuerà il suo grande percorso storico".

La storia sportiva di Juan Musso è molto particolare, perché i primi passi li ha compiuti da piccolo giocatore di basket. E cestista è rimasto finché ha scelto il calcio all'età di 14 anni, crescendo nell'accademia del Racing dove sono maturati De Paul, suo compagno all'Udinese fino alla scorsa stagione, e l'interista Lautaro Martinez. Se Gollini, destinato a questo punto ad accasarsi altrove, ha la passione del dj, quella di Musso è la batteria. L'Atalanta ha seguito nel corso della passata stagione le prestazioni di Musso, il quale non ha avuto certamente vita facile tra i pali dell'Udinese, apprezzandone sicuramente il rendimento. Si dice che la trattativa tra la società friulana e quella nerazzurra sia stata avviata nel corso del mercato invernale.



Il portiere argentino è il terzo acquisto più caro dell'era Percassi (credits: profilo Instagram Juan Musso).

La quotazione riconosciuta all'Udinese, 20 milioni di euro, è storicamente terza solo a quella sostenuta per l'acquisto di Duvan Zapata, prelevato dalla Sampdoria per 26 milioni, Luis Muriel.

INDICE



AGNELLI TIPIESSE

LA FORZA DEI RITORNI

a cura di **Luca Lembi**



Il centrale Massimiliano Cioffi torna a Bergamo dopo 2 stagioni (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

In prestito dall'Olimpia Bergamo prima a San Donà poi a Tuscania, ritorna a casa **Massimiliano Cioffi**, ventinovenne milanese classe 92, centrale di 195 cm, risultato a San Donà di Piave nel 2020 miglior muratore del campionato di A3 e distintosi nel fondamentale anche durante la scorsa stagione in quel di Tuscania.

Cresciuto nel Bresso Volley, Segrate e poi a Bergamo dalla stagione 2012-13 fino alla stagione 2018-19, Massimiliano Cioffi ha sempre dato un ottimo contributo al team soprattutto nella prima stagione di A2 quando nel 2017, allenato da Graziosi aveva sostituito egregiamente il capitano Oreste Luppi, infortunato proprio durante le semifinali play off. Max ha poi "lasciato il nido" bergamasco e per due anni ha militato in A3 giocando titolare a San Donà e Tuscania, dove ha raggiun-



to una maturità sportiva che gli ha permesso di tornare oggi in categoria superiore e andare a formare un terzetto di centrali con Larizza e Cargioli, pronti ad ogni battaglia con un team competitivo e ambiziosissimo.

Il suo rientro è accompagnato da forti motivazioni e le sue parole dimostrano una maggior consapevolezza e maturità di atleta ormai esperto, legato alla maglia orobica dopo tanti anni trascorsi con i colori rossoblù: "Bergamo è la mia città di adozione, ho giocato tante stagioni per la sua bandiera e sono orgoglioso di poter tornare a difenderla.

In questi due anni di esperienza lontano da casa sono cresciuto tecnicamente e caratterialmente, ora ritrovo tanti compagni e uno staff tecnico con cui già sono stato benissimo. Non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura!". Riportare a casa un giocatore che ha vissuto la maggior parte della sua carriera a Bergamo, significa averne stima come profilo personale e fiducia nei fondamentali tecnici. Nel caso specifico, si può parlare certamente di un giocatore affidabile, capace di fare gruppo e lavorare per la squadra, disponibile a farsi trovare pronto e concentrato in ogni momento del match.

Ed è questo il requisito su cui punta coach Graziosi, nella fase in cui è impegnato con la dirigenza a formare il roster della prossima stagione e garantire l'amalgama necessaria per svolgere un buon campionato.

"Max è un ragazzo che conosce bene il nostro ambiente e la nostra ambizione, dotato di una grande fisicità - dichiara il presidente Angelo Agnelli - Dopo due anni di esperienza fatta sul campo giocando sempre ad alto vertice in A3 ora è giusto possa dare il suo contributo in questo nuovo sodalizio sull'asse di Bergamo Cisano".

INDICE





Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

BERGAMO BASKET 2014

VOLTA PAGINA

a cura di **Fabrizio Carcano**



Rei Pullezi, migliore marcatore nella storia della società bergamasca, si è trasferito a Forlì

(credits: ufficio stampa BB14).

I Bergamo Basket 2014 ha voltato pagina. In tutti i sensi. Con il mese di luglio il sodalizio giallonero ha archiviato la disastrosa stagione 2020-21 conclusa con una retrocessione dalla A2 alla B e ha voltato pagina. Si riparte da zero, in tutti i sensi.

Il Bergamo Basket 2014 comunica che, essendo mercoledì 30 giugno la data naturale e formale di chiusura della stagione 2020/21, inizierà ufficialmente giovedì 1° luglio la nuova stagione 2021/22. Dal punto di vista operativo e del personale non sono rimaste aperte posizioni contrattuali aperte, e quindi tutta la struttura organizzativa e sportiva verrà ridisegnata da zero, rimodellandola alle dimensioni ed alle necessità del nuovo campionato di Serie B, che ancora non è stato programmato e delineato ufficialmente da parte delle istituzioni sportive”, ha annunciato il club giallonero con una nota ufficiale.



Dopo due anni, si è chiuso l'esperienza del 58enne tecnico romano Marco Calvani sulla panchina di Bergamo Basket 2014 (credits: ufficio stampa BB14).

Tutto resettato, in realtà il BB14 riparte dal socio di maggioranza Matteo Ballarin, il garante della sostenibilità economica della prossima stagione in B con il suo main sponsor WithU, dal presidente Enzo Galluzzo e quasi certamente dal general manager Gianluca Petronio.

“Il Socio di maggioranza relativa e main sponsor **Matteo Ballarin**, il Presidente **Vincenzo Galluzzo** ed il CDA tutto intendono quindi ringraziare quanti - professionisti, dopolavoristi o volontari - hanno operato alacremente dentro e fuori dal parquet e con la migliore professionalità per portare in alto i colori di BB14 nella

stagione appena conclusa. Nonostante il severo risultato del campo che ha relegato la squadra in serie B, si ritiene che individualmente tutti i singoli attori scesi sul campo siano invece degni della serie A”.

Congedato dopo due anni il 58enne tecnico romano **Marco Calvani**. “La Società - si legge nella nota del BB14 - augura a Coach Marco Calvani di ottenere nell'immediato futuro quanto la sua competenza ed esperienza meritino. Ne abbiamo apprezzato davvero le qualità e lo stile.”

Per la panchina tanti nomi. Tra i papabili il coach montecatinese Ga-

briele Graziani, che ha affiancato per due anni Calvani da vice, ma vanta un curriculum ventennale da vice in A2 con una grande esperienza acquisita. La decisione verrà presa entro la metà di luglio per poi assemblare sul mercato una squadra competitiva per un campionato senza obiettivi di immediata promozione ma comunque di alta classifica.

Infine, il gladiatore Rei Pullazi, 14 punti e 6 rimbalzi nell'ultima stagione, ha firmato con Forlì.

“Ci complimentiamo con Rei Pullazi per il suo nuovo prestigioso ingaggio”, ha concluso nella sua nota il BB14.

INDICE



BLU BASKET SCELTO L'ASSISTANT COACH

a cura di **Luca Lembi**



Blu Basket Treviglio ha scelto Lorenzo Dalmonte per affiancare coach Michele Carrea in panchina nella prossima stagione sportiva (credits: ufficio stampa Blu Basket).

Blu Basket Treviglio completa lo staff tecnico scegliendo Lorenzo Dalmonte, classe 1989, per affiancare coach Michele Carrea in panchina nella prossima stagione sportiva. La scelta per l'assistente allenatore è ricaduta sul figlio d'arte (il papà è coach Luca Dalmonte), reduce da sette stagioni all'Andrea Costa Imola e dall'annata appena conclusa come vice di Ste-

fano Salieri all'Assigeco Piacenza. Lorenzo Dalmonte inizia il percorso come allenatore giovanissimo, nell'International Basket Imola, all'età di 16 anni. Ricopre l'incarico di head coach nelle squadre giovanili di Imola, Virtus Bologna e riveste il ruolo di Responsabile del settore giovanile di Castel San Pietro/Medicina. È stato anche assistente alla Le Naturelle Imola Basket, capo allenatore della

formazione Under 14 dell'International Basket Imola e della selezione maschile dell'Emilia Romagna 1999 che ha vinto il Trofeo delle Regioni del 2013.

«A nome della società do il benvenuto a Lorenzo: siamo contenti di avere nel nostro staff un tecnico emergente molto preparato come Lorenzo – afferma il General Manager, Euclide Insogna – Nelle scorse stagioni ab-



Finisce, dopo una sola stagione sportiva con Blu Basket, l'esperienza di Simone Pepe (credits: ufficio stampa Blu Basket /Danilo Scaccabarossi).

biamo avuto modo di apprezzare il suo lavoro a Piacenza e prima ancora quanto fatto ad Imola».

«Lavorare per la BluBasket per me è motivo di grande orgoglio. Sono molto contento di poter far parte di un'organizzazione di alto livello come Treviglio. Ringrazio la proprietà, Massimo Gritti, Euclide Insoigna e Michele Carrea per la fiducia riposta nei miei confronti», commenta Luca Dalmonte. Contestualmente, la società ha confermato per la prossima stagione sportiva Paolo

Scortelli, assistant coach giunto a Treviglio già la scorsa annata.

Finisce, invece, dopo una sola stagione sportiva con la canotta della Blu Basket, l'esperienza di Simone Pepe, il quale ha ben incarnato lo spirito di Treviglio nel corso di un'annata segnata ancor dalla pandemia e dalle conseguenti limitazioni d'accesso nei palasport. Simone Pepe, specialista pescarese classe '93, lascia la Blu Basket 1971 dopo un anno in cui tra Supercoppa, campionato e playoff ha segna-

to 491 punti totali, 285 dei quali con giocate da oltre i 6.75 metri (tirando col 36% in regular season). Un giocatore che si è ben distinto, in campo e fuori, durante l'anno trascorso rilevandosi un modello di serietà, impegno e professionalità. Come dimostra il suo saluto. «Sono stato molto bene a Treviglio. Abbiamo trascorso un anno difficile, ma nonostante tutto abbiamo raggiunto gli obiettivi che c'eravamo prefissati. Auguro alla Blu Basket le migliori fortune».

*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità.

Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.



OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

PALLANUOTO BERGAMO SALVEZZA SUB JUDICE

a cura di **Luciano Locatelli**



Dopo il successo casalingo in Gara 1 playoff, Pallanuoto Bergamo virtualmente salva dopo la vittoria assegnata a tavolino a Sestri per assenza del medico di servizio. Si attende l'esito del ricorso della squadra ligure.

(credits: profilo instagram Pallanuoto Bergamo).

È virtualmente salva la pallanuoto Bergamo che nella seconda partita dei playoff ha vinto a tavolino contro Sestri a causa della mancanza del medico di servizio che non si è presentato per tempo alla partita. L'inizio della gara era fissato per le ore 20,30 ma dopo 30 minuti il medico non

era ancora arrivato e gli arbitri a termini dell'art. 10 del Regolamento hanno decretato la fine dell'incontro con sconfitta a tavolino per 0-5. Su questa decisione però, Sestri ha presentato ricorso alla federazione e solo nei prossimi giorni la Giustizia federale si esprimerà in merito.

In attesa di poter festeggiare la salvezza l'allenatore Foresti è ritornato a commentare il campionato appena concluso: "Bisogna fare una doverosa premessa e ricordare che il 90% dei giocatori di serie B non sono professionisti, lavora e pratica questo sport nel tempo libero e non sempre riescono ad allenarsi con continuità, inoltre ricordo anche che questa stagione è ripartita a settembre/ottobre con tutte le problematiche del covid, quindi non siamo riusciti a giocare con la palla fino a gennaio, poi abbiamo avuto un focolaio interno, alcune squadre non avevano il campo, insomma dal punto di vista sportivo non è stato un campionato regolare. Partendo da questa considerazione possiamo dire che abbiamo sbagliato la partita dell'andata con il Monza che ha poi condizionato il risultato finale



e in altre situazioni forse è mancato qualcosa in più che ci avrebbe permesso di vincere, ma spesso la partite sono state decise da episodi, da assenze per positività ecc. insomma diventa difficile commentare questa stagione dal punto di vista sportivo anche perché la formula dei mini gironi con solo 8 partite riduceva di molto la possibilità di errore.”
Una stagione che si vuole superare

al più presto per poter programmare il futuro che si spera preveda il ritorno alla normalità e che sarà l'occasione per inserire in organico qualche ragazzo proveniente dal settore giovanile: “In questo mo-

mento non stiamo pensando alla prossima stagione, ricordo però che noi non siamo nelle condizioni di poter fare mercato, ma abbiamo dei giovani validi che cercheremo di inserire in prima squadra lavorando su di loro come abbiamo fatto anche quest'anno”.

Non ci resta quindi che aspettare l'esito del ricorso che si spera confermi il referto degli arbitri, sarebbe una vera e propria beffa se si decidesse di giocare nuovamente non solo da punto di vista sportivo ma anche dal punto di vista economico per una società come quella orobica che dovrebbe sobbarcarsi le spese per una nuova trasferta.



INDICE



PALLANUOTO TREVIGLIO IN ROSA PER LA A2

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcune fasi di gioco di Gara 1 dei playoff vinta dalla Pallanuoto Bergamo contro Sestri (credits: Pallanuoto Bergamo).

Si è svolta mercoledì 30 giugno la presentazione ufficiale della Pallanuoto Treviglio femminile che quest'anno per la prima volta nella sua storia (Associazione Sportiva Dilettantistica, riconosciuta e regolarmente iscritta al CONI ed alla FIN, fondata il 27 settembre del 2010) parteciperà ai play off per l'accesso al campionato di A2, evento organizzato con la partnership della Dielle Ceramiche che fornirà le nuove calottine.

Dopo aver dominato il girone regionale Lombardo nel corso della stagione regolare (6 vittorie su 6) la squadra di coach Toni Palazzo si prepara a questa nuova e importante avventura dei play-off, in programma il 10 e l'11 luglio con sede da definire e contro le migliori squadre della Liguria, del Veneto e della Toscana, in base al cui risultato si decreteranno le due formazioni che la prossima stagione avranno diritto ad iscriversi al Campionato di Serie A2 femminile.

Si tratta di un appuntamento storico per la Pallanuoto Treviglio che, mai prima d'ora (ricordiamo che il settore femminile è stato introdotto solo 5 anni fa), si era trovata così vicina all'approdo nella massima serie e che però è stata costretta dal 2019 ad oggi a fare la spola da una piscina all'altra nella provincia di Bergamo da Romano di Lombardia ad Osio Sotto a Dalmine per vicende non ancora risolte sull'utilizzo dell'impianto trevigliese.



L'appuntamento del 30 giugno è stata anche l'occasione per fare il punto sulla stagione da parte dei protagonisti che, hanno ricordato, come la squadra abbia avuto una forte crescita caratteriale ed agonistica e abbia saputo formare un gruppo ed un clima familiare nel quale le giocatrici esperte e le più giovani si sono aiutate a vicenda per fare il salto di qualità, in questa stagione che si vuole finire nel migliore dei modi con la promozione in A2. Non solo prima squadra, la società è molto attiva anche a livello giovanile, tant'è che il 3 luglio è stato organizzato un open day presso la piscina di Romano di Lombardia con lezione gratuita per i ragazzi dal 2009 in poi e le ragazze dal 2007.

Ecco i nomi delle 13 protagoniste della splendida stagione della serie B Femminile: Motta Maria Elena, 2003, portiere; Albani Daniela, 2002, difensore; Zanetti Chiara, 1999, attaccante; Piovani Giulia, 2002, centroboa; Madaschi Anna, 1999, attaccante (VK); Trezzi Anna,

2002, centrovasca; Ghezzi Daniela, 2003, centroboa; Franchini Camilla, 2000, centrovasca; Ferrari Giorgia, 2003, attaccante; Ponti Chiara, 2002, centrovasca; Magni Laura, 1995, difensore (K); Braga Ines, 1984, attaccante; Oscar Giorgia, 2006, portiere.



INDICE



ELLIASMINE ESCLUSO DALLA BUROCRAZIA

a cura di **Federica Sorrentino**



Mezzofondista, Elliasmine nella sua giovane carriera ha vestito ben 10 volte la maglia di Campione d'Italia (credits: atletica bergamo 59 oriocenter/facebook).

Questa è la storia di Abdelhakim Elliasmine (per quelli di Atletica Bergamo 59 Oriocenter, solo Karim) che l'Italia della burocrazia ci fornisce. Nei giorni scorsi la Fidal ha reso noto i nomi di 82 atleti selezionati per gli Europei Under 23 di Tallin (8-11 luglio) e fra questi non figura Abdelhakim Elliasmine

perché la sua richiesta di cittadinanza italiana è ancora ferma. Hakim oggi è uno dei migliori mezzofondisti italiani in senso assoluto a soli 22 anni. Ha centrato lo standard per partecipare ai Campionati Europei negli 800 -1'46"89 (richiesto 1'48"50). Nella sua giovane carriera ha vestito ben 10 volte la maglia di Campione d'Italia.

Dal 2014 ad oggi è salito 23 volte sul podio agli Italiani (10 medaglie d'Oro, 6 medaglie d'Argento e 7 di Bronzo). Quando arriva in Italia nel 2008 deve ancora compiere i 9 anni. Frequenta le scuole d'obbligo in Italia e si diploma Perito Elettrico nel 2018. Inizia subito a praticare l'atletica nel 2010 a Brembate Sopra.

ITALIA



Nel 2014 da cadetto vince i 2 primi Titoli di Campione d'Italia (Cross e 2000 metri). Il 25 settembre 2018, passati i 10 anni di permanenza in Italia, presenta domanda di cittadinanza.

La domanda non viene accettata per insufficienza reddituale, per poche centinaia di euro. Il 19 novembre 2019 la Fidal presenta la richiesta di concessione Cittadinanza Italiana per meriti sportivi ai sensi de/J'art.9 comma 1 della legge 91/1 992. Ad oggi, dopo quasi 2 anni, tutto tace.

Il presidente di Atletica Bergamo 59, Achille Ventura, ha interessato del caso il mondo sportivo, Federazione e Coni, il mondo politico provinciale e nazionale, ma ad oggi non è riuscito ad avere una risposta positiva o negativa.

Abdelhakim Elliasmine, tesserato con Atletica Bergamo 59 Oriocenter, escluso dagli Europei Under 23 perché ancora in attesa della cittadinanza italiana (credits: atletica bergamo 59 oriocenter/facebook).

È vero che negli ultimi due anni la pandemia ha cambiato il mondo, ma la pratica di Hakim resta sempre chiusa in un cassetto.

“La burocrazia blocca i sogni di un giovane atleta che vuol vestire la maglia Azzurra. Ritengo assurdo - scrive Ventura - che un giovane che ha fatto tutte le scuole in Italia, che vive insieme a tanti altri giovani coetanei le esperienze e le emozioni dell'Atletica, un giovane che per 10 volte indossa la maglia di Campione

d'Italia non possa rappresentare l'Italia. Hakim non ha bisogno di esame di italiano, come invece l'esame farsa di un famoso calciatore, Hakim può anche sostenere l'esame in Bergamasco per affermare la sua identità”. “Io non mi fermo - conclude Ventura - e continuerò a bussare a tutte le porte perché una pratica non può, in un Paese civile, durare quasi 2 anni. Non so se farà lo stesso Hakim o se butterà la spugna insieme ai suoi sogni di grande atleta”.

INDICE



SIMONE CONSONNI A TOKIO PER IL PODIO

a cura di **Federica Sorrentino**



Simone Consonni, convocato per le Olimpiadi di Tokio, punta al podio sia nell'individuale che nelle specialità a squadre (credits: profilo instagram Simone Consonni).

L'anno scorso ha disputato per la prima volta in carriera il Tour de France, dopo aver concluso il Giro d'Italia. Ma, soprattutto, si è regalata le soddisfazioni maggiori ai mondiali su pista con un argento nello scratch e un bronzo nell'inseguimento a squadre. Ora, per Simone Consonni, la con-

vocazione per le Olimpiadi di Tokio. Qual è lo stato d'animo?

Sicuramente aspettavamo queste Olimpiadi come gruppo del ciclismo su pista, perché siamo andati anche a Rio e avevamo tante aspettative. Dopo tutto quello che è successo, con la cancellazione dello scorso anno, è stata una strana sensazione poiché le

Olimpiadi, come tutto insomma, sono passate in secondo piano.

Sicuramente, però, con la prima gara che disputeremo il giorno 2 agosto, alla partenza di questi giochi olimpici c'è tanta grinta, c'è tanta voglia di fare. Siamo veramente emozionati ed eccitati per questo evento.

I Giochi Olimpici si disputano con un anno di ritardo. Nell'anno terribile della pandemia è arrivato comunque un argento mondiale nello scratch. In aggiunta il bronzo nell'inseguimento a squadre. Sente di essere tra i favoriti per il podio?

Siamo un gruppo forte. Siamo cinque o sei nazioni che si possono giocare il podio. Sicuramente andremo là per fare bene, per cercare di vincere. Dobbiamo cercare di rimanere concentrati questo mese e sperare che tutte le cose vadano nel verso giusto. Lo scorso anno sono riuscito a pren-

dere un podio mondiale in questa disciplina olimpica, quindi le carte per fare bene ci sono.

Una medaglia olimpica è il sogno di ogni atleta. Cosa rappresenterebbe in questo momento della carriera?

L'Olimpiade è qualcosa che va oltre il ciclismo, il ciclismo su pista, è qualcosa al di sopra di tutto. Grazie anche alla mia squadra, il team Cofidis, questa parte centrale di stagione sono riuscito a focalizzarmi solo e unicamente su questo obiettivo. Penso che per ogni atleta la medaglia olimpica significherebbe il raggiungimento massimo nella propria carriera. Siamo veramente tutti concentrati per cercare di far sì che questo accada.

Alle olimpiadi di Tokio 1964 il ciclismo azzurro su pista conquistò 2 medaglie d'oro e cinque d'argento.



A Tokio 2021 uno dei due portabandiera sarà Elia Viviani, che conosce bene. Un segno del destino?

Sicuramente il fatto di avere un portabandiera come compagno di squadra, di Nazionale e anche tante volte compagno di camera, è un motivo di orgoglio. Vederlo alla cerimonia di apertura sarà qualcosa di unico e speciale, che sicuramente ci darà quel pizzico di grinta e di motivazione in più per portare a casa la medaglia.



INDICE



I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratorre



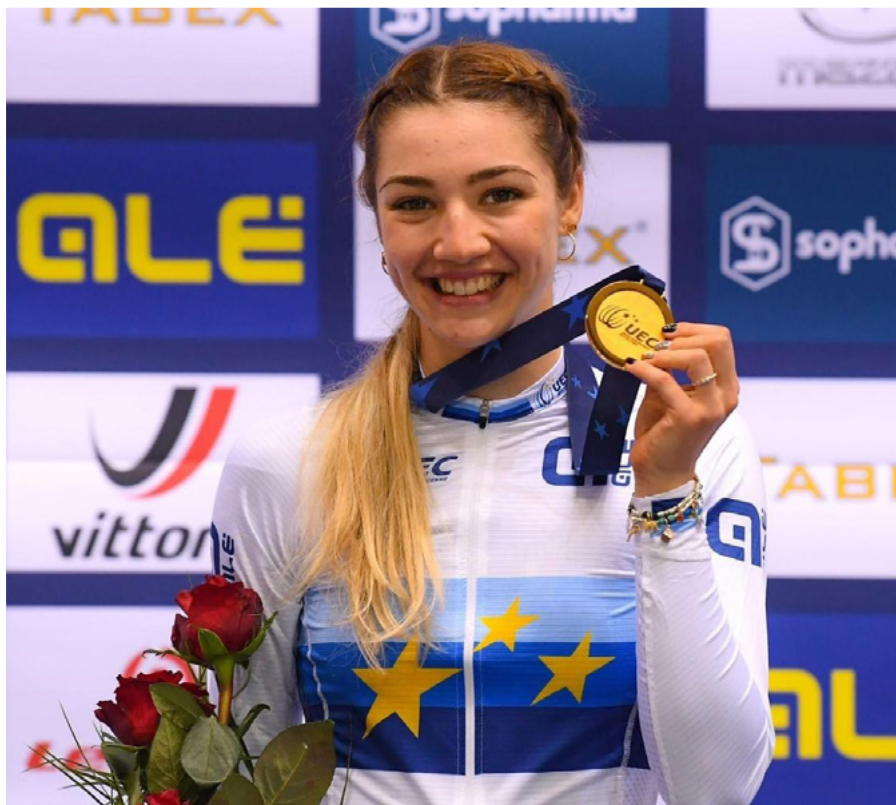
Alvaro Signetti



Giorgio Berta

MARTINA FIDANZA SPERANZA OLIMPICA

a cura di **Rino Fusco**



Nel 2020 Martina Fidanza ha collezionato tre ori europei U23 e un oro assoluto continentale nello scratch

(credits: profilo instagram Martina Fidanza)

Della squadra olimpica di ciclismo fa parte Martina Fidanza, negli ultimi giorni impegnata nel ritiro azzurro tra le piste di Montichiari e Fiorenzuola d'Arda, tappa di avvicinamento a Tokio.

Quali le sensazioni dopo la convocazione per i Giochi Olimpici?

Molto contenta, sicuramente tanta soddisfazione, sapevo di poter re-

stare fuori come pure di essere convocata.

Non sapevo cosa aspettarmi, per questo motivo è stata una grande gioia, che ripaga di tutti i sacrifici fatti nell'ultimo anno.

Evidentemente un atto di fiducia

Si e mi fa molto piacere che ne abbia ricevuta, naturalmente con l'obiettivo di ripagarla

Qual è stato il pensiero di papà Giovanni Fidanza, campione che vive la soddisfazione della figlia protagonista alle Olimpiadi?

Era molto contento. E' stato proprio lui a comunicarmelo, avendo parlato direttamente con il ct della Nazionale. Era felicissimo. Secondo me essere figlia d'arte rende le cose più difficili, non è vero che la strada sia spianata, ci sono tante aspettative e magari bisogna dimostrare doppiamente di essere bravi.

Il 2020 è stato un anno drammatico e hai avuto il merito di confermarti in campo europeo a livello under 23, con tre ori, e assoluto con il metallo più prezioso nello scratch. In quale specialità di senti particolarmente pronta?

Sicuramente lo scratch, perché negli ultimi anni l'ho corso parecchio e ho maturato una certa esperien-



Martina Fidanza sulla pista di Fiorenzuola d'Arda (credits: profilo instagram Martina Fidanza).

za, nonché una consapevolezza maggiore su ciò che posso fare. Penso di essere in grado di mettermi in gioco con maggiore sicurezza, riuscire a chiudere qualche buco o entrare in una fuga e provare a fare una volata. Mi sento molto confidente con questa specialità. Peccato che non sia inserita nel programma olimpico.

Poi ci sono l'americana e l'inseguimento a squadre

Nel madison ho effettuato alcune gare di coppa del mondo e vinto l'oro nell'under 23, ma mi serve ancora acquisire esperienza. Sento abbastanza mia anche questa specialità.

Nell'inseguimento a squadre a livello mondiale non ho molta esperienza, perché mi sono cimentata poche volte a livello elite.

Quali le avversarie più agguerrite in chiave olimpica?

Penso che potrei essere schierata nell'inseguimento a squadre. Ci sono nazioni che da molti anni possono contare su un quartetto rodato e disputato anche le Olimpiadi di Rio. Gran Bretagna e Australia sono i più forti. Siamo tutte abbastanza giovani e dobbiamo considerare queste Olimpiadi come un passaggio e mettere le basi per le prossime.



Martina Fidanza prima di una gara (credits: profilo instagram Martina Fidanza/ph: Cantalupi).

INDICE



VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

GUIDO GUIDI CONSIGLIERE FEDERALE AECI

a cura di **Federica Sorrentino**



Cessna 152 I-ORYO (credits: terzotemposportmagazine.it).

Il 26 giugno scorso l'Aeroporto di Roma Urbe, sede dell'Aero Club capitolino, ha ospitato la 85ª Assemblée dell'Aero Club d'Italia, che ha eletto Giuseppe Leoni alla carica di presidente. La bella notizia riguarda **Guido Guidi**, presidente dell'Aero Club "Guido Taramelli" di Bergamo, eletto consigliere federale. Un riconoscimento di grande importanza e valore per il sodalizio

fondato nel 1930 e che, causa pandemia, non ha potuto festeggiare il 90esimo anniversario di costituzione nel 2020. Anno in cui è stato celebrato anche il 50ennale di SACBO, la società che gestisce l'Aeroporto di Orio al Serio, di cui l'Aero Club è tra i soci fondatori.

Guido Guidi, ottavo presidente nella storia dell'Aero Club Bergamo, si

avvia a concludere il suo mandato, ma si appresta a condurre il nuovo incarico nazionale. Quale significato assume nella fase attuale vedersi affidato un ruolo così rappresentativo?

L'Aero Club D'Italia esce da tre anni e mezzo di commissariamenti durante i quali tutti i Club italiani si sono trovati senza un punto di riferimento autorevole. Credo sia diventato im-



Una serie di velivoli dell'Aero Club Bergamo (credits: terzotemposportmagazine.it).

perativo fare squadra e trovare soluzioni comuni a problemi comuni. Chi mi ha voluto sostenere, penso abbia visto in me e nel gruppo a sostegno del Presidente Nazionale Leoni, una concretezza senza fronzoli, senza polemiche.

L'emergenza sanitaria non ha risparmiato le attività dell'Aero Club Bergamo e del volo sportivo e da

diporto in generale. Come è stata gestita la fase più critica della pandemia?

La preoccupazione più grande fin dal primo momento è stata quella di tutelare Soci ed Allievi. Il fermo delle nostre attività è avvenuto circa dieci giorni prima dell'avvio delle chiusure. Gli eventi hanno dimostrato come sia stata la scelta giusta. Nella prima fase di riapertura dividemmo il

personale e gli allievi in due gruppi A e B, invitandoli a fare test rapidi e presenti in giorni diversi in modo da limitare il numero di contatti, igienizzando gli aeroplani tra i singoli voli e a fine giornata. Anche durante la seconda fase di restrizioni, abbiamo rispettato le chiusure. Una scelta che ha pesato molto sui bilanci, ma di assoluto rispetto per Soci ed Allievi.



Guido Guidi, 8° Presidente Aero Club Bergamo, dimissionario dopo la nomina a Consigliere Federale Aero Club D'Italia (credits: terzotemposportmagazine.it).

La scuola di volo è diventata un punto di riferimento per il nord Italia e per quanti vogliono intraprendere la carriera di pilota. Com'è organizzata e quali novità sono previste in futuro?

L'orientamento della Nostra scuola è sempre stato quello di concentrarsi

sulla licenza di pilota privato PPL(A). Una scelta premiante, con altissime percentuali di promossi sia agli esami teorici che pratici, a costi contenuti. Per il futuro ormai devo parlare come Consigliere Federale Designato, anche se mi dispiace non farlo più come Presidente dell'Aero Club

di Bergamo. I progetti in seno all'Aero Club D'Italia per le scuole di volo sono tanti. Nel programma di lavoro predisposto con il Presidente Leoni e il Direttore Generale dell'Ente Generale Miniscalco, si è parlato di una Scuola di Volo Nazionale distribuita dall'Aero Club d'Italia per permettere anche a realtà come quella di Bergamo di erogare ogni tipo di corso di volo possibile, tramite un autorevole coordinamento centrale che consenta di mantenere i costi periferici di funzionamento delle strutture bassi nell'interesse degli allievi.

Quali collaborazioni sono in atto a livello locale in forma privata o istituzionale?

Negli anni l'Aero Club ha collaborato con la Protezione Civile della Provincia di Bergamo per il controllo degli incendi boschivi. Anche in questa pandemia, tramite l'accordo nazio-



nale tra Aero Club d'Italia e Ministero dell'interno era pronto ad intervenire in caso di necessità della Protezione civile.

Qual è la composizione della flotta e quali contributi sta fornendo l'attività di volo alla vita dell'Aero Club Bergamo?

Nel 2019 abbiamo introdotto un nuovo aeromobile in flotta, un Cessna 172 Nav III con una strumentazione computerizzata molto simile a quella degli aeroplani maggiori. Questo è andato ad affiancare: due Cessna 152, collaudatissimo biposto ad uso Scuola, uno dei quali con strumentazione digitale; altri due Cessna 172 Nav II; un Cessna 172m la versione più economica di questa fortunata serie ed un Piper Arrow, la Nostra ammiraglia che con i suoi 201 cavalli, elica a passo variabile e carello retrattile permette un

Guido Guidi a bordo di un Cessna. La scuola di volo dell'Aero Club Bergamo vanta una lunga e prestigiosa tradizione (credits: terzotemposportmagazine.it).

volo più veloce, preciso e tecnico. L'Aero Club non è un'azienda, non deve generare utili, il costo dell'ora di volo, quindi, è quanto più vicino possibile al suo costo reale, sono poi le quote sociali che permettono di coprire i costi di gestione.

In ultimo, qual è il sogno che Guido Guidi vorrebbe vedere realizzato?

La mia speranza è quella di rivedere presto un'Italia ospitale ed at-

traente per il mondo dell'aviazione e del turismo aeronautico internazionale.

Il mio sogno di ragazzino l'ho realizzato nel 2015 quando, insieme ad un consigliere dell'Aero Club, sono partito da Orio con un Piper Saratoga per arrivare negli Stati Uniti, a Philadelphia in Pennsylvania, dopo dieci giorni e circa quarantaquattro ore di volo, transitando da Francia, Scozia, Islanda, Groenlandia e Canada.

INDICE





sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

QUATTRO PASSI DA TRIESTE AD AOSTA

a cura di **Gian Battista Gualdi**



Maurizio Grandi tra Paolo Comana, presidente Avis Bergamo, e Marcella Messina, assessore ai servizi sociali del Comune di Bergamo (credits: Avis Bergamo).

Ha toccato la città di Bergamo il cammino del podista Maurizio Grandi, donatore di Avis originario di Carugate che, attraversando il nord Italia da Trieste ad Aosta, vuole sensibilizzare quante più persone possibili alla donazione di sangue e plasma.

Maurizio Grandi è giunto il 30 giugno scorso alla Casa del Donatore di Bergamo, accolto da Paolo Comana, Presidente di Avis Comunale Bergamo, Oscar Bianchi, Presidente di Avis Regionale Lombardia, e Marcella Messina, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo. Un momento di incontro con il podista che, partito da Piazza Unità a Trieste lo scorso 13 giugno, si appresta a percorrere 900 km con zaino in spalla e tanta determinazione. L'arrivo ad Aosta è previsto per il 16 luglio. Obiettivo dell'iniziativa, dal nome simbolico "Quattro passi da Trieste



Maurizio Grandi di spalle in cammino sul percorso da Trieste ad Aosta (credits: Maurizio Grandi/facebook)

ad Aosta": sensibilizzare quante più persone possibili alla donazione di sangue e plasma. Maurizio, pensionato di 62 anni, ha già diverse esperienze simili alle spalle, tragitti lunghi anche più di 1.500 km, sempre al fine di perseguire il medesimo obiettivo. Maurizio Grandi ha fatto il suo ingresso in provincia di Bergamo nel corso della sua 17ª tappa, che lo ha portato da Brescia a Grumello del Monte. Giornata che lo ha visto tagliare il traguardo dei 500 km e ritrovarsi a metà della sua avventura a sostegno della missione avisina. Dopo l'incontro con il giovanissimo consiglio di

Avis Grumello del Monte, c'è stato spazio anche per un incontro con il consiglio di Avis Brusaporto, altra sezione avisina molto ben radicata nel tessuto del volontariato bergamasco. Quindi l'approdo nella città di Bergamo.

Il cammino di Maurizio Grandi, 62 anni, ex bancario e istruttore di atletica, è fatto di tappe intermedie fino a 38 km al giorno. Un cammino costellato di piste ciclabili, sentieri di campagna e strade provinciali. Da trent'anni Maurizio Grandi è iscritto alla sezione Avis di Carugate, sezione che quest'anno fe-

steggia il sessantesimo anniversario di fondazione. Ricorrenza che ha ispirato la camminata. Zaino da 9 kg, scarpe da ginnastica, Maurizio Grandi ritiene che percorrere i 900 km da Trieste ad Aosta sarà stato un successo anche riuscendo a convincere una sola persona a entrare nell'esercito dei donatori di sangue. Anche il periodo scelto per mettersi in cammino riveste un preciso significato.

Storicamente, nei mesi di luglio e agosto le donazioni crollano. La sua speranza è di contribuire a sovvertire questa tendenza.

INDICE



SEI ORI AGLI ASSOLUTI DI ATLETICA PARALIMPICA

a cura di **Rino Fusco**



La gara dei 100 metri femminili T63 vinta da Ambra Sabatini davanti a Martina Caironi e Monica Contraffatto (credits: FISPE/Ph. Michele Maraviglia).

Ha toccato la città di Bergamo il cammino del podista Maurizio Grandi, donatore di Avis originario di Carugate che, attraversando il nord Italia da Trieste ad Aosta, vuole sensibilizzare quante più persone possibili alla donazione di sangue e plasma. Maurizio Grandi è giunto il 30 giugno scorso alla Casa del Donatore di Bergamo, accolto da Paolo Comana,

Presidente di Avis Comunale Bergamo, Oscar Bianchi, Presidente di Avis Regionale Lombardia, e Marcel-la Messina, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo. Un momento di incontro con il podista che, partito da Piazza Unità a Trieste lo scorso 13 giugno, si appresta a percorrere 900 km con zaino in spalla e tanta determinazione. L'arrivo ad Aosta è previsto per il 16 luglio.

Obiettivo dell'iniziativa, dal nome simbolico "Quattro passi da Trieste ad Aosta": sensibilizzare quante più persone possibili alla donazione di sangue e plasma. Maurizio, pensionato di 62 anni, ha già diverse esperienze simili alle spalle, tragitti lunghi anche più di 1.500 km, sempre al fine di perseguire il medesimo obiettivo. Maurizio Grandi ha fatto il suo ingresso in provincia di Bergamo nel corso



Seconda misura mondiale stagionale nel lancio del disco per Oney Tapia (foto di archivio Fispes/Ph: Marco Mantovani).

della sua 17ª tappa, che lo ha portato da Brescia a Grumello del Monte. Giornata che lo ha visto tagliare il traguardo dei 500 km e ritrovarsi a metà della sua avventura a sostegno della missione avisina. Dopo l'incontro con il giovanissimo consiglio di Avis Grumello del Monte, c'è stato spazio anche per un incontro con il consiglio di Avis Brusaporto, altra sezione avisina molto ben radicata nel tessuto del volontariato bergamasco. Quindi l'approdo nella città di Bergamo.

Il cammino di Maurizio Grandi, 62 anni, ex bancario e istruttore di atletica, è fatto di tappe intermedie fino a 38 km al giorno. Un cammino costellato di piste ciclabili, sentieri di campagna e strade provinciali. Da trent'anni Maurizio Grandi è iscritto alla sezione Avis di Carugate, sezione che quest'anno festeggia il sessantesimo anniversario di fondazione. Ricorrenza che ha ispirato la camminata. Zaino da 9 kg, scarpe da ginna-

stica, Maurizio Grandi ritiene che percorrere i 900 km da Trieste ad Aosta sarà stato un successo anche riuscendo a convincere una sola persona a entrare nell'esercito dei donatori di sangue. Anche il periodo scelto per mettersi in cammino riveste un preciso significato.

Storicamente, nei mesi di luglio e agosto le donazioni crollano. La sua speranza è di contribuire a sovvertire questa tendenza.



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2020/21

SALDI

[A MODO MIO]



Per l'anno 2021, i saldi estivi avranno inizio il giorno sabato 3 luglio. La durata massima del periodo dei saldi è di sessanta giorni.

always chic

oriocenter
SELECTED STORES